



PIANO ANNUALE FORMAZIONE

PAF 2018

Redazione:	dott.ssa Ornella Dal Bò dott.ssa Paola Paschini Formazione e Valorizzazione del Personale	Firma	<i>Ornella Dal Bò</i>
Verifica:	dott.ssa Marina Barbo Formazione e Valorizzazione del Personale	Firma	<i>Marina Barbo</i>
Approvazione:	Decreto del Direttore Generale Nr. del.....	Firma	

Documento precedente	Codifica	Versione	Data	Motivo della modifica
FOR_PIA_07	07	10/03/2017	Versione del Piano Annuale Formazione per l'anno 2018.	

Parola chiave 1	Parola chiave 2	Parola chiave 3
Formazione Continua	Piano	

PRESENTAZIONE, CORNICE DI RIFERIMENTO ED OBIETTIVI DEL DOCUMENTO.....	3
ELEMENTI STRUTTURALI DEL DOCUMENTO	5
AREE DI INVESTIMENTO	5
Area Gestionale Strategica	6
Area <i>Clinical governance</i>	6
Area Clinico Assistenziale Trasversale	6
Area Prevenzione e Sicurezza	7
Area Emergenza – Urgenza	7
Area Tutorship (Lauree sanitarie)	7
Area Convegni, Congressi, Seminari	7
Area clinico – assistenziale – riabilitativa delle strutture dipartimentali ospedaliere e territoriali, dei distretti e dell'Istituto di medicina fisica e riabilitazione.....	7
Il Centro Regionale Trapianti (CRT) Formazione a valenza regionale.....	8
La realizzazione di attività formative fuori Piano	8
La formazione da Piano Regionale della Formazione	8
METODOLOGIE DIDATTICHE	9
CRITERI GENERALI	10
Criteri per l'accreditamento dei Corsi ECM	10
Criteri per la definizione del fabbisogno formativo per singolo dipendente.	12
Modalità di frequenza (a tutti i corsi) per il personale che presenta idoneità con prescrizioni e per il personale non idoneo.	13
ATTIVITÀ DI DOCENZA	14
Indicazioni generali	14
TARIFFARIO PER COMMITTENZA ESTERNA	16
IL BUDGET AZIENDALE	18
Il budget di formazione 2018	18
Il Fondo per la formazione in sede	18
Il Fondo per la formazione fuori sede.....	18
Il Fondo della Direzione Strategica	19
Il fondo aziendale di riserva.....	19
Altri fondi.....	19
Disposizioni particolari relative alla formazione	19
Partecipazione dei singoli dipendenti ad eventi con spese a carico di soggetti terzi (sponsorizzazioni)	20
Attività di diffusione di Piano e di equità di accesso	20
ALLEGATI	20
Allegato 1	20
Allegato 2	20
Allegato 3	20

PRESENTAZIONE, CORNICE DI RIFERIMENTO ED OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Quadro generale

Il presente documento ha la finalità di pianificare l'investimento della formazione nell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine in coerenza con le Linee per la gestione Servizio Sanitario e Socio-Sanitario Regionale - anno 2018 e con il Piano Attuativo Locale anno 2018.

Le Linee per la Gestione del Servizio Sanitario e Socio-Sanitario Regionale - anno 2018 definiscono le seguenti aree tematiche:

- umanizzazione delle cure
- sicurezza degli operatori negli ambienti di lavoro (Testo Unico n.81/2008)
- sicurezza del paziente (risk management)
- cure palliative e terapia del dolore (L. 38/2010)
- integrazione ospedale / territorio e sviluppo percorsi assistenziali
- gestione integrata del paziente anziano, fragile, pluri-patologico
- promozione corretti stili di vita
- adozione di linee guida EBM ed EBN sull'evidenza dei sistemi e dei processi clinico assistenziali
- cultura del lavoro in team multi professionale e adozione di lavoro in rete
- valorizzazione e motivazione delle risorse umane
- altre tematiche individuate congiuntamente dagli enti SSR.

In coerenza con le linee regionali, i temi strategici individuati con la Direzione attingono alle aree ai macro temi formativi di seguito descritti:

1. percorsi di meeting multidisciplinari sui temi della presa in carico con particolare attenzione alle situazioni complesse, ad alto carico emotivo con approcci mirati nei diversi ambiti clinico – assistenziali, con approcci psicologici declinati in relazione alle caratterizzazioni specifiche,
2. alto investimento nell'area della cultura della prevenzione e sicurezza, adempimenti indicati dagli obblighi della L.81 e s.m.i. e dalla Conferenza Stato-Regioni, sia nell'ambito dei rischi generali che dei rischi specifici;
3. percorsi di *clinical governance* con attenzione ai temi della sicurezza del paziente, dei *link professional* per la gestione del rischio e sulle "reti sicure";
4. percorsi sull'accreditamento istituzionale e all'eccellenza;
5. progetto formativo articolato in diverse linee di investimento e rivolto a tutti i professionisti sanitari operanti nelle reti del dolore e delle cure palliative;
6. percorsi legati all'integrazione ospedale / territorio e sviluppo percorsi assistenziali sui temi organizzativi del punto unico di accesso integrato, delle dimissioni protette, cure domiciliari, la qualità dei processi clinico-assistenziali nelle strutture residenziali;
7. in continuità con il 2017, verranno mantenute le linee formative a supporto dei percorsi di integrazione nella presa in carico della donna, del minore e dell'adolescenza, così come delle diverse fragilità in area disabilità, salute mentale e dipendenze;
8. in continuità con le precedenti annualità, si mantiene l'investimento sui temi della corretta alimentazione, del tabagismo, delle diverse tematiche correlate ai corretti stili di vita;
9. prosegue specifico articolato investimento formativo, di base e avanzato, sui temi della consulenza, ricerca e corretta gestione delle banche dati e dei temi relativi all'evidenza scientifica in letteratura;
10. percorsi di valorizzazione delle professioni sanitarie, dei team multi professionali del lavoro di rete;
11. ampio investimento nei temi di formazione relativa alle competenze di base e avanzate in area di emergenza-urgenza;

12. proseguimento della partnership con l'Università – Lauree sanitarie per i percorsi formativi di primo e secondo livello orientati al consolidamento di competenze tutoriali avanzate;
13. per lo sviluppo dell'assistenza primaria, in coerenza con l'estensione delle nuove medicine di gruppo integrate, verrà data continuità ai percorsi già attivati con le Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) per lo sviluppo dei Centri per l'assistenza primaria (CAP), al fine di sviluppare percorsi di gestione integrata, in particolare, del paziente anziano, fragile, pluripatologico, ma più complessivamente per favorire percorsi integrati del paziente.

Per alcune tipologie di percorsi formativi, in continuità con la sperimentazione e le attività già realizzate nella piattaforma aziendale dialogante, a seguito di sperimentazione avviata da questa azienda nel corso del 2017, con l'applicativo GFOR – INSIEL, per lo sviluppo e *learning* di alcuni contenuti formativi in ambito prevenzione e sicurezza e *clinical governance*.

Il PAF è strutturato in stretta connessione con la Direzione Sanitaria, con la Direzione Medica, con la Funzione di Staff delle Professioni Sanitarie infermieristiche e ostetriche, tecnico sanitarie, professioni riabilitative, con la Struttura Accreditamento, Gestione Rischio Clinico e Valutazione delle Performance Sanitarie, la Programmazione e Controllo di Gestione, il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza e la Gestione Risorse Umane.

La Formazione va intesa come una funzione a supporto:

- delle politiche aziendali,
- dell'allineamento, miglioramento e consolidamento delle competenze specifiche e trasversali,
- dei processi di integrazione multi professionale e delle diverse strutture aziendali che si integrano nei percorsi clinico – assistenziali e riabilitativi.

Tutto il processo richiede un forte investimento sull'identità e l'appartenenza dei professionisti, nella valorizzazione delle risorse umane e delle competenze che rappresentano il vero capitale dell'Azienda, coinvolti anche in qualità di docenti, sui temi dell'emergenza–urgenza, della prevenzione e sicurezza, della *clinical governance* e dei percorsi specifici di natura clinico assistenziale e riabilitativa.

L'obiettivo del Piano è di rappresentare uno strumento articolato, utile a comprendere l'investimento formativo complessivo, declinato nelle diverse aree formative.

Le diverse aree si caratterizzano per quanto sinteticamente di seguito descritto:

Area Gestionale Strategica

La Direzione definisce le priorità strategiche di investimento nella formazione specifica o congiunta dei ruoli gestionali della dirigenza e del comparto, al fine di accompagnare le trasformazioni di sistema e la coerenza con i modelli gestionali aziendali scelti, di integrazione delle competenze "ospedaliere", "universitarie" e "territoriali", nello sviluppo dei percorsi terapeutici diagnostico assistenziali e riabilitativi. Si promuovono investimenti formativi per la gestione integrata del paziente anziano, fragile, pluri-patologico, la promozione di corretti stili di vita; l'acquisizione di competenze di ricerca delle evidenze dei processi clinico assistenziali (EBM e EBN); la cultura del lavoro in team multi-professionale e l'adozione di modelli di lavoro di rete. In relazione alla riorganizzazione della medicina generale e allo sviluppo delle attività delle AFT, in continuità con l'anno precedente, si implementa il sistema della presa in carico proattiva e precoce dei malati cronici attraverso la "sanità di iniziativa" finalizzata al rallentamento dell'evoluzione clinica e alla riduzione delle complicanze.

Vengono definiti i percorsi formativi trasversali delle professioni sanitarie che individuano alcune traiettorie di professionalizzazione, di "buone pratiche per la gestione dell' "age management", della comunicazione, della valutazione delle performance e dell'accompagnamento degli operatori nelle situazioni ad alto carico emotivo e su alcuni temi di *competence* professionale specifica legate anche ad indicazioni di carattere regionale.

Specificata attenzione verrà data alla continuità dei percorsi sulla violenza di genere al fine di formare i professionisti, promuovere il protocollo aziendale e costruire un approccio multidisciplinare in ambito sanitario e sociale in relazione con tutti gli attori istituzionali e del privato sociale coinvolti.

Verranno inoltre attivati percorsi su temi di carattere normativo-giuridico e legati a piani e regolamenti aziendali.

Progettazione e pianificazione specifica dedicata ai temi del coordinamento socio-sanitario e della formazione dei servizi delegati dell'handicap.

Area Clinica governance

Vengono illustrati i corsi relativi ai temi della qualità, *clinical governance* con particolare riferimento agli aspetti, alle competenze e agli elementi critici da valutare, monitorare, migliorare secondo gli standard internazionali di accreditamento. Temi di approfondimento saranno la sicurezza del paziente, il rischio clinico e gli strumenti di analisi, la formazione dei *link professional* sui diversi temi della rete cure sicure, gli indicatori di esito, l'appropriatezza prescrittiva e la sicurezza nella gestione dei farmaci, la poli-farmacoterapia, la nutrizione artificiale, l'*antimicrobial stewardship*, la documentazione e il consenso informato.

Area Clinico Assistenziale Trasversale

L'area riporta le linee prioritarie individuate dalla regione e dalla direzione sanitaria aziendale, relative ad alcune competenze cliniche e assistenziali, sui temi del dolore, del buon uso del sangue, della somministrazione della sedazione lieve e moderata, temi del rischio infettivo.

In coerenza con il DGR. 165/2016, Decreto del Direttore Centrale n 689/2016 che costituisce il coordinamento regionale per le cure palliative e la terapia del dolore e con il Decreto n. 1288/SPS del 26/10/2016 "Progetto Ospedale-Territorio senza dolore. Affidamento della gestione e della realizzazione del progetto all'ASUI UD e prenotazione risorse statali", è in fase di realizzazione la terza annualità del progetto specifico.

Alcuni temi legati alle reti di patologia e alle linee regionali troveranno continuità con gli investimenti già avviati o con le nuove indicazioni in stretta coerenza con i tavoli di lavoro e i protocolli regionali.

Area Prevenzione e Sicurezza

In queste aree si dettagliano i corsi definiti da obblighi normativi del D.Lgs. 81 e coerenti con gli Standard Joint Commission International per l'Accreditamento degli Ospedali.

L'obiettivo è sviluppare ulteriormente una sensibilità e una cultura rispetto al tema della sicurezza degli ambienti di lavoro, della sicurezza degli operatori, della diffusione di comportamenti sicuri e dell'uso dei dispositivi di protezione; allineare le proposte formative con quanto previsto dagli Accordi Stato – Regioni per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi n. 221 e n. 223 del 21.12.2012, pianificando la formazione generale e specifica. Particolare attenzione viene data anche a tutta l'area dei corsi relativi all'emergenza incendio.

Area Emergenza – Urgenza

Specifico, articolato investimento attiene all'area "emergenza- urgenza", formazione intesa a fornire e mantenere le competenze attese in tema di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione, sia nel caso di pazienti adulti (BLS D, RCP, che nel caso di pazienti in età evolutiva (PBLSD) che dei principi della rianimazione neonatale. La formazione risponde sia ai livelli base che avanzato (ALS, ATLS, PHTC). Inoltre risponde alla formazione specifica per il personale che svolge l'attività di soccorso in elicottero. Investimento dedicato per l'acquisizione delle competenze specifiche per la gestione delle problematiche dei pazienti delle terapie intensive.

Area Tutorship (Lauree sanitarie)

Come definito nel Protocollo d'Intesa per la formazione delle Classi dei Corsi di laurea delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche (L./SNT1), della riabilitazione (L./SNT2), tecniche (L./SNT3) e della prevenzione (L./SNT4), D.L. 19 febbraio 2009 di recente approvazione e più precisamente all'articolo 12 comma 6 punto i, la Formazione raccoglie le esigenze e i fabbisogni espressi dai Corsi di laurea delle professioni sanitarie. Al fine di assicurare la più elevata qualità dei processi di apprendimento degli studenti il centro di formazione definisce un corso base e alcuni corsi di approfondimento monografici, in un percorso di miglioramento continuo delle competenze dei tutor e di opportunità di scambio e crescita contesti operativi - percorsi di laurea. I tutor, anche afferenti ad altre aziende, sono ammessi ai corsi, nei limiti dei posti disponibili. I percorsi sono costruiti in stretta collaborazione con indicando laurea in infermieristica, laurea in fisioterapia, laurea in educazione professionale, laurea in tecniche della prevenzione e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, laurea in tecniche di radiologia e laurea in tecniche di laboratorio, in raccordo con le Politiche delle Professioni Sanitarie, Tecniche e della Riabilitazione.

Area Convegni, Congressi, Seminari

Il provider ASUI UD si occupa in via preferenziale di convegni/congressi senza impegni economici terzi sia per l'organizzazione che per l'attività dei docenti che per i partecipanti, favorendo altresì una vasta diffusione della cultura scientifica, coinvolgendo platee eterogenee e multidisciplinari. Si possono realizzare con le risorse umane a disposizione mantenendo un buon standard qualitativo ed una maggiore diffusione trasversale della cultura scientifica. Gli eventi sponsorizzati sono da ritenersi adattabili a realtà specifiche con "risorse proprie" rivolte a personale dedicato. Gli eventi sponsorizzati possono seguire anche vie alternative avendo la disponibilità finanziaria. In questo caso, il committente può avvalersi di agenzia esterna di supporto organizzativo.

Area clinico – assistenziale – riabilitativa delle strutture dipartimentali ospedaliere e territoriali, dei distretti e dell'Istituto di medicina fisica e riabilitazione

Vengono rappresentati i corsi e percorsi formativi specifici, proposti dai diversi Dipartimenti ospedalieri e territoriali, Distretti, Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione in relazione alle specifiche linee di lavoro e

competenze attese, coerenti con i processi, i percorsi della presa in carico clinico-assistenziale-riabilitativa e i fabbisogni formativi delle professioni e dei diversi contesti operativi.
Alcuni di questi percorsi vengono realizzati con la metodologia della formazione sul campo e rispondono, da una parte alla necessità di adeguare e mantenere costantemente un elevato livello di competenze su tecniche e procedure (anche di personale di neo-inserimento), dall'altra favorire lo sviluppo di meeting multi-professionali e inter-disciplinari.
Rispetto alle proposte pervenute, la Direzione strategica ha ritenuto di operare delle valutazioni di priorità e sostenibilità.

II Centro Regionale Trapianti (CRT) Formazione a valenza regionale

Il Centro Regionale Trapianti promuove annualmente una linea di investimenti formativi a valenza regionale. La programmazione riguarda sia temi relativi alle competenze tecnico-professionali specifiche dell'area donazioni e trapianti che tematiche legate ai delicati aspetti relazionali e della comunicazione della morte e della donazione. I corsi a carattere regionale vengono attivati su incarico e con costi sostenuti da finanziamento dedicato.

L'ASUI UD realizza inoltre l'accreditamento e la gestione dei corsi, in coerenza con la Convenzione in essere, con l'ente terzo "La Nostra Famiglia".

La realizzazione di attività formative fuori Piano

Per casi eccezionali in cui, sopravvenute esigenze dovessero motivare nuove proposte inviate al di fuori della raccolta del fabbisogno formativo e non approvate nel PAF, le stesse saranno soggette a specifica autorizzazione della direzione competente: Direzione Generale, Direzione Sanitaria, Direzione Amministrativa.

La calendarizzazione dei corsi viene realizzata dalla Formazione, d'intesa con i Commitenti, tenendo conto delle priorità indicate nel presente PAF, valutando sostenibilità e rischi di sovrapposizione, in relazione esigenze di servizio e delle disponibilità in termini di risorse umane, logistiche e strumentali.

Per la realizzazione dei corsi la Formazione nomina, di volta in volta, i rispettivi **Responsabili scientifici, Coordinatore di corso** e attiva eventuali Gruppi di Progetto, identificati d'intesa con i Commitenti. Con essi avvia la progettazione dei singoli eventi, favorendo l'integrazione a livello interaziendale, aziendale e il rispetto delle priorità stabilite dalla Direzione Strategica, dalle rispettive direzioni e dai direttori di DPT/ SOC e/o dai responsabili infermistici, della riabilitazione o tecnico sanitari di DPT.

Resta inteso che i Responsabili Scientifici, i Coordinatori di corso e i Commitenti attivano i corsi concordando le date di realizzazione con la Formazione, all'interno di una pianificazione di complessiva sostenibilità, disponibilità delle sedi e delle risorse economiche e umane necessarie, solo previa autorizzazione formale del Responsabile della Formazione e Valorizzazione del Personale a seguito della compilazione e consegna nei tempi previsti della modulistica dedicata compilata in ogni sua parte, almeno **35 giorni prima** della data prevista per la realizzazione del Corso.

L'attivazione del Piano è in relazione alla reale fattibilità, sostenibilità, tempistica attesa e disponibilità economica e di risorse umane della Formazione considerate anche le implicazioni da Piano Regionale della Formazione previste per l'ASUI UD.

La formazione da Piano Regionale della Formazione

L'offerta formativa è integrata dal Piano Regionale della Formazione che presenta la pianificazione dei corsi a valenza regionale, definiti dalla DCS, attribuiti alle Aziende del SSR per la realizzazione, l'accreditamento e la gestione delle attivazioni.
L'ASUI UD contribuisce per la realizzazione delle linee formative affidate, con Decreto della DCS.

Il personale è tenuto a partecipare a questi corsi, in relazione alla programmazione definita sui tavoli di lavoro regionali, condivisa e concordata con le Aziende. Gli oneri per l'organizzazione di questi corsi sono a carico della Regione che rimborsa ASUI UD per il tramite di EGAS.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Al fine di favorire efficacia e sostenibilità, il Piano Annuale Formazione si articola in diverse aree e in diversi percorsi favorendo l'individuazione di diverse metodologie didattiche in relazione agli obiettivi e alle ricadute attese:

- la **Formazione Residenziale** sostenibile in un quadro di sistema, con particolare attenzione alle implicazioni da obblighi normativi, agli obiettivi attesi (disseminazione, acquisizione di conoscenze, acquisizione di *competence*) e alla sostenibilità considerando: i target dei destinatari e la eventuale trasversalità ove prevista;
- la **Formazione sul Campo (FSC)** quale metodologia didattica efficace e legata ai contesti operativi. Già nel corso degli anni precedenti quest'area ha visto una continua implementazione e acquisizione di sempre più solide competenze di progettazione, gestione e realizzazione dei percorsi.

Per quanto riguarda la formazione a distanza è in fase di conclusione la sperimentazione, per nome e per conto della Regione, dell'interfaccia piattaforma aziendale - applicativo GFOR – INSIEL in *partnership* con la SOC Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione.

Percorsi di alta professionalizzazione possono essere articolati in diversi step e con diverse tipologie didattiche, anche in collaborazione con il Centro di Simulazione Alta Formazione (CSAF) per specifiche declinazioni formative. Possono essere previste integrazioni tra diverse tipologie all'interno dello stesso percorso formativo (*blended*) con successione della fruizione tra la formazione residenziale, a distanza e sul campo.

CRITERI GENERALI

Criteri per l'accredittamento dei Corsi ECM

I criteri per l'accredittamento sono esplicitati analiticamente nella normativa regionale e più precisamente dal Manuale dei requisiti per l'accredittamento degli eventi formativi del sistema regionale di frequenza continua e di Educazione Continua in Medicina nel Friuli Venezia Giulia, Decreto n 2021/SPS del 28.12.2017.

Criteri per la valutazione della qualità scientifica dei corsi

Il Comitato Scientifico della Formazione ha approvato i Criteri per la valutazione della qualità scientifica dei corsi erogati ai quali le proposte formative devono far riferimento.

La qualità scientifica dei corsi e percorsi formativi viene validata dal Comitato scientifico aziendale. Ogni accreditamento viene supervisionato per gli aspetti tecnici specifici in osservanza alle disposizioni regionali per l'accredittamento di eventi formativi residenziali e di formazione sul campo, dal Comitato ristretto della formazione.

Criteri per la valutazione della qualità scientifica dei corsi	
1.Principi	a) sui principi di apprendimento degli adulti (orientamento ai problemi della pratica, valorizzazione esperienza, coinvolgimento)
	b) E' basata sulla analisi dei bisogni partecipanti/organizzazione
2.Finalità	a) Integra/sostiene un progetto di cambiamento (es. organizzativo/miglioramento pratica)
	b) Garantisce la sicurezza (pazienti/operatori)
	c) Trasferisce nella pratica nuove conoscenze/metodi/modelli (es. Linee guida)
	In almeno uno dei seguenti campi
	a) Questioni di interesse sociale
	b) Information e Communication Technology
	c) Clinica
	d) Humanities
	e) Metodologie didattiche
	f) Organizzazione (teorie, sviluppo, cambiamento)
	g) Accredittamento (quality)
	Coinvolge, se pertinente,
	a) Più professionalità
	b) Una professionalità (solo se pertinente alle finalità che si propone)
	c) Che opereranno in modo integrato rispetto ad un programma concordato
4.Docenti	c) Solo una professionalità (se pertinente alle finalità che si propone)
	Coinvolge, se pertinente,
	a) Più professionalità
5.Obiettivi specifici	a) Obiettivi di conoscenza [obbligatorio livello valutativo 2 e 3a]
	b) Obiettivi di competenza [obbligatorio livello valutativo da 3b]
	c) Obiettivi di atteggiamenti [obbligatorio livello valutativo da 3b]
6.Metodi	Prevede, se pertinenti
	a) Strategie didattiche interattive (piccoli gruppi interattivi, workshop, case report o discussione di casi, problem based learning, discussione di gruppo, meetings con un facilitatore, journal club ..)
	b) Strategie didattiche integrate aula + sul campo (audit, feedback, preceptorship, reminders, educational outreach visit, formazione sul campo...)

	(c) Strategie didattiche multimetodo (esempio, combinazione di più metodologie sopraindicate)
7.Materiali	Prevede ai partecipanti la diffusione di a) Summary points, Take home message (max 1000 parole) o, in alternative b) Articolo scientifico più rilevante/significativo
8.Valutazione	E' prevista a) una valutazione pre/post (se appropriato) Caratterizzata: se obiettivi di conoscenza 1. LIVELLO 2. Soddisfazione (il grado con cui le aspettative dei partecipanti sono soddisfatte; questionario di fine corso) 2. LIVELLO 3a. Conoscenze (<i>knowing</i>) (il grado con cui i partecipanti rispondono correttamente alle domande di conoscenza poste; pre/post test; self report) Caratterizzata: se obiettivi di competenza/atteggiamento 3. LIVELLO 3b. Conoscere come (<i>knowing how</i>) (il grado con cui i partecipanti riferiscono come fare il 'qualcosa' che costituiva l'oggetto del corso; pre/post test; self report) 4. LIVELLO 4. Dimostrare come (<i>show how</i>) competenza (il grado con cui i partecipanti sono in grado di dimostrare di saper fare qualcosa nel <i>setting</i> educativo; osservazione/self <i>evaluation</i> report) Caratterizzata: se obiettivi di competenza/atteggiamento 5. LIVELLO 5. Performance (<i>does</i>) (il grado con cui i partecipanti fanno quanto appreso nella loro pratica quotidiana; osservazione della performance nella pratica, analisi di cartelle mediche, database/self report) 6. LIVELLO 6. Paziente (il grado con cui gli esiti clinici sono migliori per effetto dei cambiamenti dei comportamenti dei professionisti che hanno partecipato alla formazione continua; misurazioni dello stato di salute dei pazienti registrati nelle cartelle o in altri data base; self report dei pazienti) b) Una valutazione che costituisce la base obbligatoria per la progettazione di corsi successivi

Vedi obiettivi

Criteri per la definizione del fabbisogno formativo per singolo dipendente.

Tenuto conto degli obblighi normativi e delle linee strategiche aziendali che prevedono degli investimenti formativi d'obbligo, si indica un valore medio rapportato a professionista che deve ancora ottemperare al debito formativo essenziale il cui tetto massimo medio prevedibile è di 39 ore di formazione per l'area della dirigenza e 43 per l'area del comparto.

Si sottolinea che la stima è una valutazione media riportata ad un professionista di recente assunzione che debba assolvere tutti gli obblighi di un debito formativo essenziale.

La linea dei corsi obbligatori include i percorsi formativi legati ad obblighi normativi legati alla cultura della prevenzione e sicurezza e dei temi giuridici della pubblica amministrazione, alle competenze dell'emergenza – urgenza e ad alcune linee di *clinical governance* riguardante i rischi generali e specifici.

Per quanto attiene alla formazione sugli standard riferiti all'accreditamento istituzionale e all'eccellenza potrebbe essere valutato un impegno medio di 8 ore.

Per i percorsi legati ai temi giuridici, con particolare riferimento all'anticorruzione e trasparenza e al codice di comportamento, l'impegno orario e i destinatari verranno definiti dal responsabile aziendale di competenza.

Per la formazione relativa alle competenze tutoriali (riferita solo ai tutor formalmente individuati), l'impegno previsto è di 4 ore.

In considerazione del fatto che l'assolvimento della formazione qui descritta prevede un alto investimento in termini di impegno orario e considerato che va valutata la sostenibilità di sistema rispetto alle linee clinico assistenziali-riabilitative, la restante formazione dedicata e specifica dei diversi profili/strutture va pianificata e gestita in un tetto max stimato di ulteriori 20 ore, salvo diverse, specifiche valutazioni della Direzione strategica in relazione a specifici percorsi definiti della Regione o dalla Direzione stessa.

L'obbligo formativo da realizzarsi in orario di servizio (Agg. obbligatorio in sede, si formalizza con il *codice 317*).

La partecipazione dei singoli operatori-professionisti ai corsi in Azienda è definita e autorizzata dal proprio Responsabile.

Vanno gestiti in regime di aggiornamento **obbligatorio**, i corsi di formazione riferiti ai percorsi aziendali "obbligatori" - nel senso che *devono* essere frequentati dai dipendenti in forza di specifiche norme: corsi prevenzione e sicurezza, emergenza-urgenza, privacy, anticorruzione e trasparenza, ed altri stabiliti dalla Direzione aziendale anche in relazione ai principi J.C.I. o definiti tali in sede di programmazione e di negoziazione di budget, o la formazione dedicata dei vari Dipartimenti ospedalieri e territoriali, Distretti e IMFR le cui individuazioni avvengono d'intesa con i professionisti e sono riferibili al fabbisogno specifico delle singole unità (fatto salvo quanto previsto dal CCNL della dirigenza).

Va gestito in regime di aggiornamento **Facoltativo** tutto ciò che non è riconducibile alle caratteristiche dell'obbligatorio, fatte salve specifiche situazioni previste dalla normativa o per le quali l'Azienda abbia un interesse.

Compete al **Responsabile gerarchico qualificare l'aggiornamento come obbligatorio o facoltativo**, salvo diverse disposizioni aziendali e, d'intesa con il professionista interessato, **programmare la formazione in sede o fuori sede** tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) partecipazione ai corsi previsti come "obbligatori" dall'Azienda;
- b) individuazione per la frequenza dei corsi-eventi inclusi nell'offerta dalle proposte a carattere dipartimentale, distrettuale;
- c) selezione di percorsi che consentano l'acquisizione di competenze di alta specialistica
- d) selezione di eventi per professionalità specifiche che non trovano nell'offerta formativa aziendale percorsi dedicati.

Nei limiti della capienza e nell'ambito delle aree formative preventivamente individuate, il personale potrà partecipare, al di fuori dell'orario di lavoro, ai corsi ritenuti d'interesse in relazione alla eventuale disponibilità di posti.

I professionisti potranno frequentare altri percorsi formativi di loro interesse, in Azienda o fuori Azienda, in regime di agguerramento facoltativo o nel tempo a loro disposizione, se autorizzati dei rispettivi direttori o responsabili di competenza, qualora le condizioni organizzative lo permettano.

Per ogni altro analitico dettaglio si fa riferimento al Regolamento Formazione in sede e fuori sede Decreto n. 127 del 15.02.2017.

Modalità di frequenza (a tutti i corsi) per il personale che presenta idoneità con prescrizioni e per il personale non idoneo.

Si ribadisce l'obbligo al **Responsabile**, nel caso di **formazione obbligatoria**, o al **dipendente**, nel caso di **formazione facoltativa**, di dichiarare, all'atto dell'iscrizione ai corsi, l'esistenza di idoneità con prescrizioni/limitazioni.

Personale idoneo

Se il dipendente è idoneo, ma con prescrizioni/limitazioni alla movimentazione manuale dei carichi, il Responsabile iscriverà il dipendente al corso completo con l'effettuazione, nel rispetto delle indicazioni ergonomiche, di tutte le manovre previste nel percorso formativo.

In ogni caso, il dipendente è responsabile dell'osservanza delle prescrizioni/limitazioni ricevute. Nella circostanza in cui le predette prescrizioni/limitazioni comportino il mancato raggiungimento delle performance previste dalle prove pratiche del corso, verrà rilasciato un attestato di frequenza (non il certificato ECM).

Del mancato superamento del corso o della mancata effettuazione delle prove pratiche verrà data comunicazione al dirigente/preposto per il seguito di competenza.

Personale non idoneo

Se le prescrizioni/limitazioni sono tali da disporre l'esclusione dalla movimentazione manuale dei carichi, nello specifico dei Corsi **BLSD**, **MMC** e **ANTINCENDIO**, si precisa che:

BLSD

Il Responsabile di competenza provvederà ad iscriverlo il dipendente interessato direttamente al corso "Rianimazione cardiopolmonare di base: corso teorico". Il corso prevede solamente una parte teorica con esclusione delle attività pratiche, è accreditato ECM e consente al personale con esonero dalla MMC di assolvere l'obbligo previsto dallo standard S.Q.E. 8.1.

Misure di prevenzione e protezione nella movimentazione manuale dei carichi animati e inanimati

Il Responsabile di competenza provvede ad iscriverlo il dipendente interessato in base ai seguenti criteri, forniti dalla SOC Prevenzione e Protezione per favorire la corretta iscrizione degli operatori al corso:

1. **Non devono partecipare al corso mmc/pz.** gli operatori con giudizi di idoneità condizionata alla mmc che escludono l'assistenza diretta alle persone o con indicativamente le seguenti prescrizioni: evitare la movimentazione manuale carichi, evitare la movimentazione di carichi superiori a ... (3kg, 5kg, ecc.) fino a 8kg. Gli stessi e quanto prima devono fare il corso rischi generale, se non già fatto.

2. **Devono partecipare al corso mmc/pz.** gli operatori che hanno raccomandazione /prescrizione: eseguire la mmc in coppia con uso di ausili e seguendo procedure corrette, evitare la movimentazione di carichi superiori a 10 kg.

3. **Devono partecipare al corso mmc/pz.** gli operatori che per qualifica o per mansioni effettivamente svolte, potrebbero eseguire o eseguono attività di movimentazione manuale pazienti. Ad esempio: l'infermiere o l'OSS che lavora al CUP, senza idoneità condizionata, deve partecipare al corso mmc/pz. perché potrebbe essere spostato in altri servizi e svolgere assistenza diretta ai pz.

4. **Non devono partecipare al corso mmc/pz.** gli operatori che per qualifica non svolgono attività a contatto diretto con gli utenti: tecnici di laboratorio, operatore tecnico/servizi generali, operatore tecnico/servizi tecnici, operatore professionale/assistente tecnico, operatore tecnico/servizi sanitari, operatore tecnico/specializzato esperto impiantista idraulico, operatore tecnico specializzato/area farmacia, operatore tecnico specializzato esperto/conducente caldaie vapore, ecc.. Gli stessi, come per altro tutti, devono fare il corso dei rischi generale.

Anticendio

Il Responsabile di competenza provvederà ad iscrivere comunque il dipendente (ad esclusione dei corsi con esami c/o i Comandi dei VV.FF), che deve essere informato sulle misure di prevenzione e gestione del rischio incendio in struttura. In ogni caso, il dipendente è responsabile dell'osservanza delle prescrizioni/limitazioni ricevute.

ATTIVITÀ DI DOCENZA

Indicazioni generali

L'attività di docenza ai corsi aziendali viene realizzata prevalentemente con risorse interne all'Azienda valorizzando competenze endogene di didattica e tutoraggio. Il responsabile della Formazione e Valorizzazione del Personale può reperire risorse all'esterno, su motivata richiesta del Responsabile Scientifico del corso e, in tal caso, attribuire incarichi di docenza a personale esterno. Le modalità di gestione degli incarichi di docenza sono esplicitate nel Regolamento Formazione in sede e fuori sede Decreto n. 127 del 15/02/2017.

Al personale non dipendente dell'ASUI UD incaricato di svolgere attività didattica sono riconoscibili, previa valutazione del curriculum e dei criteri definiti, i compensi previsti con la presente **Tabella:**

D.M. 1 febbraio 2000 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 11 aprile 2000, n. 85
Tariffe orarie per corsi di formazione, perfezionamento ed aggiornamento organizzati dall'Istituto
Superiore di Sanità indicizzate

FASCIA	
Fino ad una massimo di 160,00 euro/ora	1. Ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, agli appartenenti alla carriera dei professori universitari ordinari e associati , agli avvocati e procuratori dello Stato, ai dirigenti generali dello Stato, al personale della carriera diplomatica e della carriera prefettizia, a partire rispettivamente dalle qualifiche di ministro plenipotenziario e di prefetto, al personale militare e delle forze di polizia dello Stato a partire rispettivamente dalle qualifiche di generale di brigata e di dirigente superiore, ai direttori generali delle Aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere , ai ricercatori universitari , ai dirigenti dello Stato, al personale della carriera diplomatica e della carriera prefettizia, a partire rispettivamente dalle qualifiche di segretario di legazione e di vice consigliere di prefettura, al personale militare e delle forze di polizia dello Stato, partire rispettivamente dalle qualifiche di colonnello e di primo dirigente, ai direttori amministrativi e ai direttori sanitari del Servizio sanitario nazionale , ai dirigenti di azienda ed ai liberi professionisti con esperienza almeno decennale , si applica la tariffa oraria.
	2. Ai ricercatori universitari , ai dirigenti dello Stato, al personale della carriera diplomatica e della carriera prefettizia, a partire rispettivamente dalle qualifiche di segretario di legazione e di vice consigliere di prefettura, al personale militare e delle forze di polizia dello Stato, partire rispettivamente dalle qualifiche di colonnello e di primo dirigente, ai direttori amministrativi e ai direttori sanitari del Servizio sanitario nazionale , ai dirigenti di azienda ed ai liberi professionisti con esperienza almeno decennale , si applica la tariffa oraria.
Fino ad un massimo di 120,00 euro/ora	3. Ai funzionari dello Stato di ottava e nona qualifica ed al personale dei profili professionali equivalenti del Servizio sanitario nazionale, ai professionisti e agli esperti con esperienza professionale almeno triennale per gli incarichi relativi alle attività collaterali di supporto alla didattica, quali esercitazioni, tutoraggio, gestione di gruppi.

FASCIA	
Mezza giornata FORFETTARIA	1. Ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, agli appartenenti alla carriera dei professori universitari ordinari , agli avvocati e procuratori dello Stato, ai dirigenti generali dello Stato, al personale della carriera diplomatica e della carriera prefettizia, a partire rispettivamente dalle qualifiche di ministro plenipotenziario e di prefetto, al personale militare e delle forze di polizia dello Stato a partire rispettivamente dalle qualifiche di generale di brigata e di dirigente superiore, ai direttori generali delle Aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere , ai ricercatori universitari , ai dirigenti dello Stato, al personale della carriera diplomatica e della carriera prefettizia, a partire rispettivamente dalle qualifiche di segretario di legazione e di vice consigliere di prefettura, al personale militare e delle forze di polizia dello Stato, partire rispettivamente dalle qualifiche di colonnello e di primo dirigente, ai direttori amministrativi e ai direttori sanitari delle Aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere , ai dirigenti dei ruoli del Servizio sanitario nazionale , ai dirigenti di azienda ed ai liberi professionisti con esperienza almeno quinquennale
	2. Ai professori universitari associati e ai ricercatori universitari , ai dirigenti dello Stato, al personale della carriera diplomatica e della carriera prefettizia, a partire rispettivamente dalle qualifiche di segretario di legazione e di vice consigliere di prefettura, al personale militare e delle forze di polizia dello Stato, partire rispettivamente dalle qualifiche di colonnello e di primo dirigente, ai direttori amministrativi e ai direttori sanitari delle Aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere , ai dirigenti dei ruoli del Servizio sanitario nazionale , ai dirigenti di azienda ed ai liberi professionisti con esperienza almeno quinquennale
Fino ad una massimo di 400,00 euro	3. Ai funzionari dello Stato di ottava e nona qualifica ed al personale dei profili professionali equivalenti del Servizio sanitario nazionale, ai professionisti e agli esperti con esperienza professionale almeno triennale per gli incarichi relativi alle attività collaterali di supporto alla didattica, quali esercitazioni, tutoraggio, gestione di gruppi.
Fino ad una massimo di 800,00 euro	
Fino ad una massimo di 540,00 euro	
Fino ad una massimo di 270,00 euro	
Fino ad una massimo di 400,00 euro	
Fino ad una massimo di 200,00 euro	

Con la qualifica di docente esterno si identificano i docenti non dipendenti dell'ASUI UD.
Nel caso di **docenti esterni**, le condizioni sono state definite con la precedente Tabella. Il rimborso spese può essere previsto soltanto previa richiesta da parte del docente e previa valutazione da parte della Formazione.

Solo in casi particolari, giustificati da oggettive motivazioni e previa autorizzazione della direzione competente e del RCPT, è possibile stabilire tariffe diverse da quelle indicate.

La **codocenza**, intesa come co-presenza in aula di uno o più docenti è prevista in casi eccezionali documentati dal provider al momento dell'accreditamento, fatto salvo il caso di tavole rotonde o dibattito con più esperti così come previsto da Manuale dei requisiti per l'accreditamento degli eventi formativi del sistema regionale di frequenza continua e di Educazione Continua in Medicina nel Friuli Venezia Giulia, Decreto n 2021/SPS del 28.12.2017.

La codocenza deve essere preventivamente autorizzata di volta in volta dal Responsabile della Formazione e specificata, nella lettera di incarico al docente, comunque in osservanza alle disposizioni regionali.

Nel caso di **docenti dipendenti del Sistema Sanitario Regionale** la tariffa è la stessa prevista per i docenti dell'ASUI UD, in ogni caso prevede il rimborso spese viaggio ed eventuali pasti se giustificati dagli orari di docenza.

La Formazione procederà alla liquidazione dei compensi di docenza nel limite delle ore previste, autorizzate ed effettuate.

Nel caso l'attività di docenza, così come prevista dal programma, sia inferiore all'ora si procede al pagamento in misura percentuale al compenso orario previsto. Al di sotto dei **25 minuti** di intervento o di attività didattica effettivamente svolta non è previsto pagamento.

Il compenso è adeguato alla **tariffa oraria**.

L'attività di **tutorato** è realizzata in orario di servizio, salvo nel caso di tutor esperto extra-aziendale.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell'integrità 2018-2020 approvato con Decreto n.70 del 31.01.2018, declina gli adempimenti relativi agli incarichi di docenza.

Vengono adottati appositi decreti del DG per l'autorizzazione allo svolgimento di corsi o convegni la cui organizzazione venga affidata a Ditte, Agenzie o Enti esterni che si avvalgono di docenti qualificati non dipendenti dell'Azienda, entro un impegno economico di 40.000 euro (ad evento), come da Regolamento aziendale vigente per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di servizi e forniture in economia, che prevede la possibilità dell'affidamento diretto della fornitura da parte del Responsabile del procedimento.

TARIFFARIO PER COMMITTEZZA ESTERNA

Al fine di ristore l'Azienda dei costi generali (servizi coinvolti, spese varie per materiali di consumo, spese vive di gestione, assicurazioni, ecc.), nel caso in cui i corsi siano dedicati a personale non dipendente dell'ASUI UD e/o realizzati su committenza esterna, è prevista una quota di partecipazione alle spese che deve essere garantita dai Commitenti attraverso il versamento delle seguenti quote:

Costo forfettario per la realizzazione di eventi formativi

NUMERO PARTECIPANTI	IMPORTO: 1° giornata	IMPORTO: giornate successive
Fino a 50 partecipanti	500,00	250,00
Da 51 a 100 partecipanti	1.000,00	500,00
Oltre i 100 partecipanti	1.500,00	500,00

Può essere prevista una quota di partecipanti per il personale interno all'Azienda.
Per corsi di particolare complessità (es.: esecuzione di attività clinico-assistenziali) il cui numero di partecipanti sia, comunque, inferiore ai 50 partecipanti la tariffa può essere maggiorata fino al 100%.
La valutazione della complessità è in relazione al n. docenti, ore di docenza, livello di interattività, articolazione gestione d'aula.

Agli enti pubblici e agli enti no-profit, si applicano le apposite convenzioni stipulate per la partecipazione ai corsi. Altri eventuali accordi dovranno essere definiti con la Direzione Strategica.

Quota di partecipazione

In alcuni corsi può essere prevista quota di partecipazione per gli esterni. La quota viene definita in relazione agli effettivi costi del corso o su specifici atti di carattere aziendale o regionale.

IL BUDGET AZIENDALE

Il budget di formazione 2018

Il budget complessivo per la Formazione e Aggiornamento permanente del personale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine per l'anno 2018, provvisoriamente previsto, è pari a Euro 510.000,00, di cui gestione SSR Euro 500.000,00 e **Gestione Delegata Handicap** Euro 10.000,00.

Per una corretta pianificazione e gestione, il **fondo sanitario** per la formazione viene suddiviso in **cinque ripartizioni**.

BUDGET FORMAZIONE SSR 2018

IMPORTO	
Fondo aziendale per la formazione in sede	320.000,00€
Fondo per la formazione fuori sede in aggiornamento obbligatorio	120.000,00€
Fondo per la formazione fuori sede in aggiornamento facoltativo	12.000,00
Fondo della Direzione Strategica: Sanitaria, Tecnica, Amministrativa e del Dipartimento di organizzazione dei Servizi Ospedalieri	30.000,00
Fondo aziendale di riserva (gestito dalla FOR)	18.000,00
Totale	500.000,00€

La quota Fondo aziendale per la formazione in sede, si riferisce a tutti corsi-eventi riportati in Allegato.

Nei costi generali per le attività formative, oltre all'importo indicato, vanno considerati i costi relativi al funzionamento alla Formazione e Valorizzazione del Personale, gli oneri per l'auto-aggiornamento (Biblioteca, Internet, ecc.), l'attivazione della squadra aziendale anti-incendio, eventuali supporti tecnico informativi del personale della struttura competente ed il costo delle ore lavoro dedicate per la docenza e per la partecipazione agli eventi formativi.

Il Fondo per la formazione in sede

Il Fondo per la formazione in sede, è gestito dalla Formazione e Finanza gli eventi formativi organizzati in sede secondo le priorità indicate dal PAF, in casi specifici può essere prevista una quota di iscrizione per partecipanti esterni.

Il Fondo per la formazione fuori sede.

Il Fondo per l'aggiornamento obbligatorio fuori sede, è gestito secondo i criteri definiti dalla Direzione Generale con Nota prot. n. 9697 del 02.02.2018 e in coerenza con quanto previsto nel Regolamento per la formazione in sede e fuori sede Decreto n.127 del 15.02.2017.

La raccolta della pianificazione proposta viene effettuata per il primo semestre, **entro febbraio**, per il secondo semestre, **entro giugno**. Sulle proposte dei singoli Direttori decide la Direzione di afferenza.

Le richieste inviate al di fuori del pianificato non verranno accolte salvo diversa valutazione della Direzione Strategica e previa verifica della disponibilità del fondo.

L'aggiornamento presso terzi deve essere considerato come **integrativo** della formazione permanente che annualmente viene realizzata in Azienda, fatte salve alcune specificità ad elevata specializzazione e/o realtà cliniche e/o organizzative, in grado di stimolare miglioramenti e sviluppi rispetto a conoscenze e competenze possedute in Azienda. La responsabilità dell'autorizzazione è in capo al superiore gerarchico.

I Responsabili di afferenza devono gestire le autorizzazioni nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) pertinenza dell'iniziativa di formazione con gli obiettivi aziendali;
- b) esistenza di un **legame** tra l'iniziativa di formazione e l'attività del servizio;
- c) reale **attinenza professionale, ruolo, funzioni**;
- d) **qualità e rilevanza dei contenuti scientifici** dell'evento e verifica dell'ente organizzatore;
- e) per le professioni sanitarie, la presenza di accreditamento ECM;
- f) garanzia di **rotazione** tra i beneficiari;
- g) esistenza di **profili professionali numericamente poco rappresentati** in Azienda per i quali non è possibile organizzare corsi in sede.

Di norma si ritiene opportuno inviare un solo operatore per struttura a stesso evento. Sarà compito dei rispettivi responsabili di competenza derogare a tale indicazione con specifica motivazione legata agli obiettivi dell'evento e/o altre valutazioni di merito, e comunque in relazione alle disponibilità del budget ed alle esigenze di servizio.

Nel caso di finanziamenti per più persone per lo stesso corso, è vincolante il parere della Direzione strategica.

I professionisti possono partecipare ad eventi formativi utilizzando i permessi retribuiti, senza oneri aggiuntivi per l'Azienda.

La qualificazione dell'aggiornamento come **obbligatorio** o **facoltativo** è effettuata dai rispettivi Responsabili e, nel caso di contestazioni, la decisione finale è affidata alla Direzione di competenza.

Il fondo della Direzione Strategica

Il fondo della Direzione Strategica è riservato al personale di afferenza, comprese le piattaforme, le strutture tecnico - amministrative di supporto ed è legato alle valutazioni e agli investimenti aziendali di sistema, la cui autorizzazione compete alle direzioni sanitarie e amministrativa.

Il fondo aziendale di riserva

Il fondo aziendale di riserva viene gestito dal Responsabile della Formazione di concerto con i Direttori delle strutture coinvolte per la formazione di istruttori certificati e per necessità connesse alla formazione formativi delle linee d'obbligo normativo.

Altri fondi

Altri fondi possono essere dedicati alla formazione in relazione a donazioni o accantonamenti derivanti da sperimentazioni o da altre attività istituzionali. La richiesta di attivare eventi formativi utilizzando i fondi in parola viene effettuata alla Formazione. La verifica della disponibilità dei fondi e l'autorizzazione all'utilizzo viene data dalla SOC Affari Generali.

Disposizioni particolari relative alla formazione

Il personale dipendente, può accedere a eventi formativi sponsorizzati o ad eventi formativi fuori sede in regime di aggiornamento facoltativo o utilizzando le ore non assistenziali, unicamente se ha completato il percorso di formazione obbligatorio, compresi i previsti aggiornamenti relativi alla sicurezza e all'emergenza, con riferimento all'anno precedente rispetto al quale è presentata la richiesta. Si ricorda che l'assolvimento della frequenza dei

corsi obbligatori è in capo al singolo dipendente con il governo delle richieste nominali di iscrizioni da parte dei responsabili di competenza.

Partecipazione dei singoli dipendenti ad eventi con spese a carico di soggetti terzi (sponsorizzazioni)
Il Regolamento sulla partecipazione di singoli dipendenti ad eventi formativi esterni all'Azienda con spese a carico di soggetti privati (sponsorizzazioni individuali), approvato con Decreto n.86 del 31.01.2018, ne disciplina modalità e criteri.

Attività di diffusione di Piano e di equità di accesso

Il Piano Annuale Formazione 2018 verrà pubblicato sul sito aziendale e sarà inviato ai ruoli gestionali delle Strutture Aziendali.

Al fine di consentire la più trasversale e aggiornata informazione possibile la Formazione elabora ed invia mensilmente ai ruoli gestionali il Foglio Informativo. Inoltre, nel caso di corsi delle aree e delle linee di carattere strategico e o di specifica competenza, le informazioni relative ad ogni evento ed edizione, vengono inviate ai ruoli gestionali delle strutture coinvolte. Le individuazioni nominali dei partecipanti sono in capo ai responsabili di competenza.

ALLEGATI

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ANDREA CANNAVACCIUOLO
CODICE FISCALE: CNNNDR65A19G284Q
DATA FIRMA: 21/03/2018 14:35:52
IMPRONTA: 0204E4CF05B9475B079139A985C13AC009E128CC9AC9F97D5479BD40A5DA9A4F09E128CC9AC9F97D5479BD40A5DA9A4FA23AA1A1E8E39A3D7B125C0E6A3986FCA23AA1A1E8E39A3D7B125C0E6A3986FC48D651E478F39F403F9591BD4A4BFC0348D651E478F39F403F9591BD4A4BFC03D59C0A6046A2457558D64D0136DE56C2

NOME: MIRIAM TOTIS
CODICE FISCALE:
DATA FIRMA: 21/03/2018 15:07:20
IMPRONTA: 65CBC86592BAEF656E0370185D84728B1C81B792F9460DD785F82B1F1626DF671C81B792F9460DD785F82B1F1626DF674446B2F6F4204AB898BA57DCE750D19C4446B2F6F4204AB898BA57DCE750D19C8301AFE0592F64B435FD653B6EEE3D218301AFE0592F64B435FD653B6EEE3D2118E22AB840A5CB4ACA101C497D0F0594

NOME: MAURO DELENDI
CODICE FISCALE: DLNMRA55L22L483S
DATA FIRMA: 21/03/2018 15:39:35
IMPRONTA: 19280AAA6AF20B8B0F19AAC0A701821C3BEFA8D49FEB884326ED73876DD374493BEFA8D49FEB884326ED73876DD37449217BC8CFE7C7F896F832677F63993FF7217BC8CFE7C7F896F832677F63993FF768ED1248727F7D1E6B345B02B4B4C10468ED1248727F7D1E6B345B02B4B4C104E18CE9382F888BA3B3C2C91E19BB26B4

NOME: GIAMPAOLO CANCIANI
CODICE FISCALE: CNCGPL53R25L424J
DATA FIRMA: 21/03/2018 17:37:12
IMPRONTA: 4FD1BA1343F56F9F55B5E1A061CB5EDEA23AEBC1DE3B45A7B51D69913810980FA23AEBC1DE3B45A7B51D69913810980FB471E788B4BDA02122E50FE747D8D31CB471E788B4BDA02122E50FE747D8D31C9A6AB3DD970310F9F081045BCC48055F9A6AB3DD970310F9F081045BCC48055F8B5638EC1670D07FDCB8C4C73F33CB08